

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Alessandria, li 17.03.2020

Prot. n. 1888 AP/C

Il Presidente

OGGETTO: Comunicazione ai Colleghi
sull'emergenza Coronavirus.

A tutti gli Iscritti agli Albi Professionali
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria

LORO SEDI

Cari Colleghi,

stiamo vivendo un momento molto difficile per la Categoria, in ogni suo settore di esercizio.

Ogni settore ha problemi comuni e problemi specifici: medici ospedalieri, di famiglia, dei servizi territoriali, del pronto soccorso, dentisti, rianimatori, del 118 e guardia medica.

In queste settimane la mia attività è stata frenetica quanto la vostra, nel districarmi tra DPCM, telefonate, consigli atti a supportare l'attività dell'Ordine nelle risposte scritte e verbali ai quesiti con le istituzioni, nei documenti da redigere, con tante chat sempre aperte e lette in tempo reale, mantenendo la normale attività dell'Ordine e adeguando gli uffici alla situazione COVID-19.

Non vi nascondo che un po' di tempo è stato impiegato anche a cercare di calmare e contrastare chi, invece di aiutare, portava confusione, litigiosità e conflitti tra i Colleghi.

Nonostante abbia continuato la mia attività lavorativa che tuttora svolgo intensamente, sia di Direttore Sanitario di una casa di riposo che di libero professionista, lavoro che mi consente di tenermi aggiornato e presente ai problemi della professione medica.

Sul sito online dell'Ordine trovate nella cartella COVID tutte le circolari che ci arrivano e poi sono pubblicate anche le raccomandazioni per i medici convenzionati, ospedalieri, liberi professionisti e dentisti, che ci sono giunte.

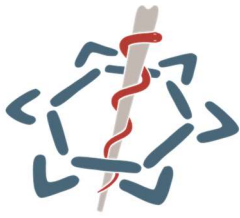
I medici di famiglia non sono stati dotati di DPI e questo fatto GRAVISSIMO ci ha spinti come Ordini dei Medici del Piemonte a ritirare la fiducia nel Coordinatore dell'Unità di Crisi Dott. Raviolo del quale abbiamo chiesto pubblicamente per iscritto al Governatore del Piemonte la sostituzione.



Via Carlo Pisacane, 21 – 15121 ALESSANDRIA

T: +39 0131 253 666 | F: +39 0131 52 455

www: www.ordinemedici.al.it | @: omceo@ordinemedici.al.it | PEC: ordinemedical@postacert.com



(2)

Abbiamo contestato duramente il concetto assurdo ed irresponsabile che il MMG doveva comprarsi da solo i DPI, perché il Coordinatore sa benissimo che non sono reperibili sul mercato ed è stato ingiustificabile lasciare i medici a svolgere il loro lavoro senza protezioni od ammalandosi e quindi lasciare scoperto un settore vitale della assistenza e oltretutto diventando vettori del contagio presso altri pazienti. Portando ancora più contagiati ad affollare i Pronto Soccorso e le Rianimazioni.

I medici ospedalieri non sono stati dotati di dispositivi di protezione in maniera adeguata, sono stati sottoposti a turni massacranti, obbligati a fermarsi in ospedale se trovati con tampone positivo, per non dimenticare la drammatica situazione dei colleghi del Dipartimento Internistico dell'ASO che a tutt'oggi turnano in Pronto Soccorso: ematologi, oncologi, nefrologi, geriatri, ecc, che hanno sviluppato una elevata specializzazione e che devono andare a diagnosticare magari appendicitis acute in persone giovani.

Sto seguendo con gruppi di Anestesisti la loro brutta situazione perché stanno lavorando con DPI razionati, insufficienti e che stanno terminando. Mi riferiscono che talvolta intubano indossando semplici mascherine di carta.

Sto dando una mano agli ospedali per la raccolta fondi per le loro necessità.

Sono in contatto con la CAO (i dentisti) perché mi sono confrontato con loro per le disposizioni che li riguardano.

Ho letto e studiato molto attentamente tutti i DPCM del Governo.

Ho scritto le circolari per le case di riposo prendendo contatto con alcuni responsabili nazionali delle Cooperative.

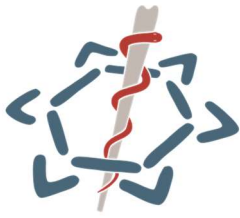
Sta uscendo un comunicato congiunto Ordini-Regione dove saranno accolte le nostre richieste, cioè le VOSTRE richieste.

Stiamo sbloccando (anche se ormai è tardi) la questione DPI e soprattutto il pregiudizio contro i medici.

Ho chiesto alla Prefettura di entrare nella unità di crisi provinciale per sostenere le posizioni che vi sto illustrando e portare la voce dei medici quali esperti in questa situazione.

Vi comunico che l'ultima circolare uscita dal Coordinatore dell'Unità di crisi è del 26 Febbraio e quindi non avete ricevuto istruzioni perché non sono arrivate successive circolari.





Abbiamo dovuto basarci su linee guida della professione sui DPCM del Governo e sulle raccomandazioni delle Associazioni sindacali e scientifiche di Categoria.

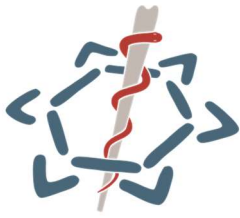
Vi alleghiamo documenti e istruzioni che vi consigliamo di seguire: e che servono per i medici di famiglia e anche per i liberi professionisti:

- 1) Cure Primarie: approccio diagnostico e gestionale al Covid-19 sul territorio
link <http://curprim.blogspot.com/2020/03/approccio-diagnostico-e-gestionale-al.html>
- 2) Linee Guida FIMMG Nazionale per i Medici di Famiglia
link https://crm.fimmg.org/upload/crm_fimmg/files/20200314_ConsiglioNazionale.pdf
- 3) Certificazioni di malattia per Coronavirus dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Chieti
link <https://www.ordinemedici.al.it/index.php/108-notizie/notizie/1824-03-2020-certificazioni-malattia-per-coronavirus-ordine-medici-chieti>
- 4) Lettera di protesta degli Ordini di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli verso la Regione
link <https://www.ordinemedici.al.it/index.php/108-notizie/notizie/1825-coronavirus-segnalazione-unita-di-crisi-ordine-torino-13-03-20>

Ogni medico oggi deve sempre essere organizzato al meglio per svolgere la propria professione. I consigli che io do sempre sono:

- A) Leggete le comunicazioni dell'Ordine sul sito online.
- B) Leggete Alessandria Medica (qualcuno si vanta di buttarla nel cestino, dimenticandosi che, per adesso, ci sono ancora molti medici che non usano internet, specie gli anziani che pagano comunque anche loro la quota di iscrizione).
- C) Tenete presente che non siete abbandonati, molte volte “si lavora sotto traccia”; contano i risultati che otteniamo, ma magari ci chiedono di non pubblicizzarli e non si può raccontare tutto.
- D) Comunicate ed aggiornate il vostro indirizzo email all'Ordine (solo 1.847 iscritti con la mail o la pec su 2.207 lo hanno comunicato). Non avendo il vostro indirizzo email come facciamo a scrivervi?
- E) Se non avete pregiudizi, tenete presente che l'iscrizione ad un sindacato di categoria, sia ospedaliero che territoriale, costa qualcosa ma è un'enorme tutela nei confronti del datore di lavoro, permette di ricevere le circolari con le istruzioni, consente di poter avere aiuto telefonico quando non si sa quali pesci prendere.





(4)

F) L'iscrizione ad una Società Scientifica di categoria costa qualcosa anch'essa ma permette di ricevere consigli e linee guida professionali.

Vi ringrazio per tutti gli input che mi avete dato e che mi state dando in queste settimane terribili che mi stanno dando la possibilità di spremersi al massimo (come piace a me) per la Categoria che amo (fatta di uomini fallaci e fallibili).

Ringrazio infine i Dipendenti dell'Ordine che in questi giorni, con grande spirito di sacrificio, sono asserragliati, provvisti di tutti i dispositivi del caso, nella sede con un carico di lavoro enorme proprio per la situazione di emergenza e per la diffusione agli iscritti delle varie ordinanze.

Cari saluti.

Mauro Cappelletti